



## INDICE SEZIONI PTOF

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Curricolo e monte ore di Educazione Civica
- 3.3. Curricolo d'Istituto
- 3.4. Ampliamento offerta formativa
- 3.5. Progetti PON FSE -FDR  
Apprendimento e socialità  
10.1.1/10.1.1A
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Criteri di valutazione Scuola Primaria
- 3.8. Rubriche valutative scuola  
Secondaria I grado comprensivo di  
vademecum esami
- 3.9. Valutazione del comportamento

# L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

## QUADRO ORARIO

SCUOLA PRIMARIA

a. s. 2021\2022

DISCIPLINE	CLASSE 1^ 30 ORE	CLASSE 1^ T.P.	CLASSE 2^ 30 ORE	CLASSE 2^ T.P.	CLASSE 3^ 30 ORE	CLASSE 3^ T.P.
ITALIANO	9	9	8	9	8	9
MATEMATICA	8	8	8	8	7	7
TECNOLOGIA	1	2	1	2	1	2
SCIENZE	2	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1	1
STORIA	2	2	2	2	2	2
ED. CIVICA	1	1	1	1	1	1
L2	1	2	2	2	3	3
ARTE IMM.	1	2	1	2	1	2
MUSICA	1	2	1	2	1	2
ED. FISICA	1	2	1	2	1	2

IRC	2	2	2	2	2	2
MENSA		5		5		5
<b>TOTALE ORE</b>	<b>30</b>	<b>40</b>	<b>30</b>	<b>40</b>	<b>30</b>	<b>40</b>

## QUADRO ORARIO

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

a. s. 2021\2022

DISCIPLINE	CLASSE 1 <sup>^</sup>	CLASSE 2 <sup>^</sup>	CLASSE 3 <sup>^</sup>
ITALIANO	6	6	6
MATEMATICA	4	4	4
TECNOLOGIA	2	2	2

SCIENZE	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1
STORIA	2	2	2
ED. CIVICA	1	1	1
INGLESE	3	3	3
FRANCESE	2	2	2
ARTE E IMM.	2	2	2
MUSICA	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2
IRC	1	1	1
<b>TOTALE ORE</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

## CURRICOLO E MONTE ORE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'Educazione Civica, in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", è una materia in cui confluiscono tutte le competenze fondamentali identificate nel Quadro Comune europeo e come punto di raccordo tra le varie discipline, che contribuiscono alla tematica

fondamentale dal loro punto di vista particolare. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. Pertanto il monte ore previsto non è inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. E' stata utilizzata la quota di autonomia per attribuire un'ora settimanale alla disciplina di Educazione Civica.

**ALLEGATI:**

CURRICOLO-VERTICALE-EDUCAZIONE-CIVICA-I.C.-S.TOMMASO-F.TEDESCO.pdf

## CURRICOLO D'ISTITUTO

La progettazione del curricolo che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi (conoscenze-abilità) e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale.

<https://www.icstommaso-ftedesco.edu.it/wp-content/uploads/2017/08/CURRICOLO-VERTICALE-2022-25.pdf>

## AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Nel rispetto delle proposte del NIV sono stati attivati progetti di ampliamento dell'offerta formativa che rispondano ai criteri di fruibilità e innovatività e che siano un approfondimento

pluridisciplinare mirato al consolidamento di competenze trasversali:

PREPARIAMOCI AL DELF (competenze linguistiche - L2 nella Scuola Secondaria I gr)

PREPARIAMOCI AL TRINITY (competenze linguistiche - L1 nella Scuola Secondaria I gr)

A CACCIA DI LETTORI E SCRITTORI (approfondimento lettura e scrittura creativa - Scuola Secondaria I gr)

ENGLISH LET'S FUN (competenze linguistiche L1 nella scuola Primaria)

INSIEME E' UN POSTO BELLISSIMO! (Educazione Civica scuola Infanzia)

LIBERA IL GENIO CHE C'E' IN TE (Competenze Arte e Immagine scuola Infanzia)

A LEZIONE DI CODING (Didattica Innovativa, scuola Infanzia)

PROGETTO DI PSICOMOTRICITA' (Scuola Infanzia)

CHE SIA DI NOTTE, CHE SIA DI GIORNO, MUSICA MUSICA GIRAMI INTORNO (Competenze musicali scuola Infanzia)

TELL ME A STORY (Competenze L2 Scuola Primaria)

FABBRICHIAMO LE NOTE (Percorsi musicali scuola Primaria)

PETIT PAS DE DANSE (Potenziamento scienze motorie, scuola Primaria)

LA MUSICA UNISCE (Competenze musicali scuola Primaria)

CLUB DEL CINEFILO (Laboratorio di cineforum scuola Primaria/Secondaria - Progetto Continuità)

GET ON BOARD (Competenze L1 Scuola Primaria)

IMPARIAMO IL FRANCESE IN PALESTRA (Competenze L1/scienze motorie/CLIL Progetto Continuità classi quinte/prime scuola Secondaria)

FORMA MENTIS (Prima acquisizione lingua latina - Scuola Secondaria)

## PROGETTI PON FSE -FDR APPRENDIMENTO E SOCIALITÀ 10.1.1/10.1.1A

I percorsi di formazione sono volti a:

- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia;
- Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente;
- Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Nello specifico:

I progetti 10.1.1 riguardano Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità

I progetti 10.1.1A riguardano Interventi per il successo scolastico degli studenti

**ALLEGATI:**

PROGETTO PON Apprendimento e socialità 2021 (1).pdf

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola legge 107/2015 – La Buona Scuola.

Nell'ambito del Piano, la Scuola prevede interventi nelle seguenti aree dell'ambito 1 (Strumenti)

- Registro elettronico per tutti i segmenti di Scuola
- Ambienti di Apprendimento innovativi
- Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" – Avviso Pubblico prot. nr. 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless nelle scuole
- Realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM.

Per l'ambito 2 (Competenze e contenuti)

- Il pensiero computazionale nella scuola primaria e secondaria di primo grado
- Discipline scientifico-tecnologiche (STEM): metodi e strategie di approccio
- Educazione Civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione

Ambito 3 (Formazione e Accompagnamento)

- Consolidare la formazione didattica digitale del personale
- Contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo
- Inclusione alunni con BES, DSA e disabilità
- Metodologie didattiche innovative applicate alle discipline

## CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Criteria aggiornati ai sensi dell'OM 172 del 4/12/2020



La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione per i docenti.

Valutare è un compito strategico ma delicato attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene così uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, fa sì che possano partecipare al progetto didattico ed educativo del proprio figlio. La valutazione deve tener conto di criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di partenza diversi, di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo. Per tale ragione si è ritenuto opportuno distinguere la valutazione delle verifiche (scritte, orali e pratiche) relative alle diverse unità didattiche svolte durante l'anno, dalla valutazione quadrimestrale intermedia e finale. La valutazione concorrerà al processo di autovalutazione degli alunni medesimi.

Il risultato delle misurazioni degli apprendimenti (INVALSI) è utilizzato per analizzare il sistema educativo - didattico della nostra Scuola.

La valutazione di sistema è anche stata supportata dalle attività delle F. S. a mezzo di appositi "questionari di gradimento" elaborati e distribuiti alle diverse componenti scolastiche al fine del miglioramento del sistema.

Gli strumenti di rilevazione in uso sono essenzialmente:

Livelli;

giudizi descrittivi (a.s.2020/21)

Scrutini;

Prove oggettive;

Verifiche periodiche e sistematiche (d'ingresso, intermedie, finali) per classi parallele accompagnate da analisi valutative condotte dall'INVALSI per le classi interessate.

La valutazione intermedia e finale, nella Scuola Primaria, è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe .

I docenti di religione cattolica, di attività alternative alla religione cattolica e i docenti di insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, partecipano alla valutazione dei soli alunni che si avvalgono dei predetti insegnamenti.

I docenti di potenziamento dell'offerta formativa, invece, non partecipano alla valutazione ma vi contribuiscono fornendo elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno che ha seguito le attività da loro svolte..

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite espressione di un unico giudizio.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

La valutazione è stata espressa fino all'anno scolastico 2019/20 per ciascuna delle discipline del curricolo con votazioni in decimi ed integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

raggiunti. L'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 e Linee Guida hanno previsto che, dall'a.s. 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola Primaria sia espressa attraverso livelli (AVA, INT, BAS, IVPA).

Le attività svolte nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica saranno oggetto di valutazione.

La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di Educazione civica.

#### VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE

Alla valutazione delle verifiche in ingresso, intermedie e finali si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate, facendo riferimento alla Rubrica Valutativa.

#### Valutazione quadrimestrale

Per la valutazione quadrimestrale si effettuerà una valutazione che terrà conto oltre che dei risultati delle verifiche anche:

del punto di partenza degli alunni

dei diversi percorsi personali

dell'impegno e della partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.

Le valutazioni .

I docenti, a seguito della riforma, valuteranno, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola

primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

avanzato;

intermedio;

base;

in via di prima acquisizione.

**Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e

non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono

di formulare un giudizio descrittivo:

- Autonomia
- Tipologia della situazione
- Risorse mobilitate
- Continuità

Per quanto concerne la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata, va evidenziato che è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66; la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato elaborato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, così come per gli altri alunni con bisogni educativi speciali per i quali il team docenti abbia predisposto un PDP.

Nell'ambito della valutazione, i docenti perseguono l'integrazione scolastica dell'allievo, ossia lo sviluppo delle sue potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Al fine di mettere l'allievo con DSA nelle condizioni di esprimere le proprie potenzialità e il livello di apprendimento raggiunto, si applicano le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti dalla legge n. 170/2010.

È possibile, infine, esonerare i suddetti alunni dallo studio delle lingue straniere, in caso di particolare gravità del disturbo di apprendimento in comorbilità con altri disturbi e patologie, come risultante da certificazione medica. È la famiglia dell'alunno a chiedere il predetto esonero, mentre l'approvazione è di competenza del consiglio di classe. In tal caso, l'allievo segue un percorso didattico differenziato.

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive

somministrate, facendo riferimento alle tabelle di valutazione.

Gli alunni, per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo sul proprio apprendimento, in occasione di prove e di verifiche devono essere preventivamente e chiaramente informati su argomenti, tipologia e obiettivi della prova. Successivamente alla correzione/misurazione (valutazione verifiche), gli stessi devono essere informati:

sui risultati delle verifiche e valutazioni in itinere;

delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Alla famiglia verranno comunicati gli esiti di verifiche ed interrogazioni tramite il diario e/ o il registro elettronico. La consegna delle verifiche scritte a casa avverrà solo su richiesta della famiglia stessa. Le prove predisposte dai docenti tengono presente:

l'attinenza con le attività svolte;

le reali possibilità dei singoli e della classe;

il livello di difficoltà della prova e il suo valore rispetto alla valutazione complessiva.

**ALLEGATI:**

RUBRICHE VALUTATIVE - PRIMARIA 21\_22 (1).pdf

## RUBRICHE VALUTATIVE SCUOLA SECONDARIA I GRADO COMPENSIVO DI VADEMECUM ESAMI

La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione per i docenti.

Valutare è un compito strategico ma delicato attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene così uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, fa sì che possano partecipare al progetto didattico ed educativo del proprio figlio. La valutazione deve tener conto di criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di partenza diversi, di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo. Per tale ragione si è ritenuto opportuno distinguere la valutazione delle verifiche (scritte, orali e pratiche) relative alle diverse unità didattiche svolte durante l'anno, dalla

valutazione quadrimestrale intermedia e finale.

La valutazione concorrerà al processo di autovalutazione degli alunni medesimi.

Il risultato delle misurazioni degli apprendimenti (INVALSI) è utilizzato per analizzare il sistema educativo - didattico della nostra Scuola.

La valutazione di sistema è anche stata supportata dalle attività delle F. S. a mezzo appositi "questionari di gradimento" elaborati e distribuiti alle diverse componenti scolastiche al fine del miglioramento del sistema.

Gli strumenti di rilevazione in uso sono essenzialmente:

Voti;

Scrutini;

Prove oggettive;

Verifiche periodiche e sistematiche (d'ingresso, intermedie, finali per classi parallele accompagnate da analisi valutative condotte dall'INVALSI per le classi interessate.

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado).

Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, è seguito il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865/2017 costituiscono, dunque, la normativa di riferimento in relazione alle novità introdotte dalla Riforma.

La valutazione intermedia e finale, nella scuola secondaria di primo grado, è effettuata collegialmente dal consiglio di classe (scuola secondaria di primo grado).

I docenti di religione cattolica, di attività alternative alla religione cattolica e i docenti di insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, partecipano alla valutazione dei soli alunni che si avvalgono dei predetti insegnamenti.

I docenti di potenziamento dell'offerta formativa, invece, non partecipano alla valutazione ma vi contribuiscono fornendo elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno che ha seguito le attività da loro svolte. Il decreto non lo precisa, ma va da sé che se l'alunno ha seguito un corso di potenziamento relativo alla lingua italiana e/o alla matematica, il docente di potenziamento fornirà i predetti elementi al collega della relativa disciplina o gruppo di discipline.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite espressione di un unico voto.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. Sottolineiamo che il decreto non fa distinzione al riguardo tra scuola primaria e secondaria di I grado, distinzione precedentemente vigente (vedi DPR n. 122/09) e sulla base della quale il dirigente scolastico presiede gli scrutini nella scuola secondaria di I grado.

La valutazione, compresa quella relativa agli esami di Stato, è espressa, per ciascuna delle discipline del curriculum, con votazioni in decimi ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Le attività svolte nell'ambito dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione sono oggetto di valutazione.

La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e deve avere come punti di riferimento lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti delle istituzioni scolastiche.

#### VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE

Alla valutazione delle verifiche in ingresso, intermedie e finali si giungerà attraverso un

processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate, facendo riferimento alla Rubrica Valutativa ( Allegato n.2 per la S.S.1° Grado)

Valutazione quadrimestrale

Per la valutazione quadrimestrale si effettuerà una valutazione formativa che terrà conto oltre che dei risultati delle verifiche anche:

del punto di partenza degli alunni

dei diversi percorsi personali

dell'impegno e della partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.

Le valutazioni partiranno dal 4(quattro) - scuola secondaria di primo grado. In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentando:

l'attività e le prove effettuate comprese quelle di recupero

l'utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati quando vi erano le condizioni e le risorse per effettuarli.

La valutazione degli alunni diversamente abili e DSA

Gli alunni disabili vengono valutati in riferimento al comportamento, alle discipline e alle attività svolte, sulla base dei documenti previsti dalla legge n. 104/92, così come modificata dal decreto legislativo n. 66/2017 (ossia del Profilo di funzionamento e del PEI).

Nell'ambito della valutazione, i docenti perseguono l'integrazione scolastica dell'allievo, ossia lo sviluppo delle sue potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Gli alunni con disturbi specifici d'apprendimento certificati vengono valutati in riferimento al Piano Didattico Personalizzato, redatto dal consiglio di classe nella scuola secondaria di I grado.

Al fine di mettere l'allievo con DSA nelle condizioni di esprimere le proprie potenzialità e il livello di apprendimento raggiunto, si applicano le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti dalla legge n. 170/2010.

È possibile, infine, esonerare i suddetti alunni dallo studio delle lingue straniere, in caso di particolare gravità del disturbo di apprendimento in comorbilità con altri disturbi e patologie, come risultante da certificazione medica. È la famiglia dell'alunno a chiedere il predetto esonero, mentre l'approvazione è di competenza del consiglio di classe. In tal caso, l'allievo segue un percorso didattico differenziato.

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

uguale a quella della classe

in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati

differenziata

mista

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli strumenti di misurazione delle prove di verifica (valutazione formativa)

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate, facendo riferimento alle tabelle di valutazione.

Gli alunni, per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo sul proprio apprendimento, in occasione di prove e di verifiche devono essere preventivamente e chiaramente informati su argomenti, tipologia e obiettivi della prova. Successivamente alla correzione/misurazione (valutazione verifiche), gli stessi devono essere informati:

sui risultati delle verifiche e valutazioni in itinere;

delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.



Alla famiglia verranno comunicati gli esiti di verifiche ed interrogazioni tramite il diario e/ o il registro elettronico. La consegna delle verifiche scritte a casa avverrà solo su richiesta della famiglia stessa. Le prove predisposte dai docenti tengono presente:

l'attinenza con le attività svolte;

le reali possibilità dei singoli e della classe;

il livello di difficoltà della prova e il suo valore rispetto alla valutazione complessive.

In presenza di esito negativo generalizzato di una verifica, l'insegnante procede ad un adeguamento dell'itinerario didattico nei suoi aspetti metodologici, contenutistici e organizzativi e alla riproposizione della prova.

**ALLEGATI:**

Griglie valutazione+vademecum esami.pdf

**VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO****GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI**

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO
<b>Atteggiamento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Pieno rispetto del regolamento d'Istituto</li><li>- Attenzione e disponibilità verso gli altri</li><li>- Ruolo positivo e propositivo all'interno della classe</li></ul>	

<b>Partecipazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali</li> <li>- Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici</li> </ul>	<b>OTTIMO</b>
<b>Autonomia</b>	- Usa un metodo di lavoro efficace e ha una ottima autonomia operativa, utilizza conoscenze in contesti didattici diversi.	
<b>Frequenza</b>	- Frequenza assidua	
<b>Atteggiamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto delle norme fondamentali del regolamento d'Istituto</li> <li>- Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe</li> <li>- Correttezza nei rapporti interpersonali</li> </ul>	<b>DISTINTO</b>
<b>Partecipazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo</li> <li>- Assolvimento abbastanza regolare nelle consegne scolastiche</li> </ul>	
<b>Autonomia</b>	- Usa un metodo di lavoro efficace , ha autonomia operativa, anche in contesti didattici diversi.	
<b>Frequenza</b>	- Alcune assenze e ritardi	
<b>Atteggiamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sporadici episodi non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico</li> <li>- Rapporti sufficientemente collaborativi</li> <li>- Rapporti interpersonali non sempre corretti</li> </ul>	<b>DISTINTO</b>
<b>Partecipazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione discontinua all'attività didattica</li> <li>- Interesse selettivo</li> </ul>	



	- Poca puntualità nelle consegne scolastiche	<b>BUONO</b>
--	----------------------------------------------	--------------

<b>Autonomia</b>	- Usa un buon metodo di lavoro: porta a termine le attività quasi sempre in modo appropriato in contesti didattici simili.	
<b>Frequenza</b>	- Ricorrenti assenze e/o ritardi	

**ALLEGATI:**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI (1).pdf